Siracusa. Covid in Soprintendenza: uffici chiusi, tre giorni di smart working

Uffici della Soprintendenza ai Beni Culturali chiusi questa mattina a Siracusa. E lo rimarranno fino a mercoledì, a causa del covid. Nel fine settimana sono emersi almeno 6 casi di contagio tra il personale, con contatti estesi a tutti gli uffici. Motivo per cui è scattata in via precauzionale la misura dello smart working.
Per notizie e comunicazioni con la Soprintendenza, per questi giorni, attivi solo i sistemi online: email e piattaforma web. Per ogni altra istanza, bisognerà attendere la riapertura, giovedì.
Non è la prima volta che il covid frena l'attività dell'importante ufficio di piazza Duomo peraltro duramente colpito durante la fase uno.

Green pass per andare alle Poste, il sindacato: "Gli operatori esposti al rischio aggressione"

Le nuove disposizioni sul green pass, ora richiesto anche per andare alle Poste per ogni operazione di sportello, rischia di pesare sugli operatori allo sportello. A loro, in diversi

sportelli della provincia di Siracusa, è demandato il controllo del possesso del regolare certificato da parte dell'utente. E per il segretario provinciale della Slc Cgil, Alessandro Plumeri "questa ulteriore verifica da parte degli operatori, rallenterà la normale routine all'interno dell'ufficio postale con un allungamento dei tempi di attesa per cliente. La nuova operatività, combinata alle assenze, per infezione da Covid 19, che certo non tralascia i lavoratori postali, ci preoccupa e non poco". Il sindacalista spiega che già adesso la situazione è tesa. "Quasi giornalmente, viene riferito di aggressioni verbali all'interno degli uffici postali, con clienti esasperati che, dopo aver atteso il proprio turno anche all'esterno, sfogano il loro disappunto con l'operatore. Adesso quell'operatore dovrà chiedergli anche il Green Pass. Non oso immaginare cosa potrebbe accadere se il cliente, non in possesso di tale documento, pretendesse di ritirare la pensione".
Per questo la Slc Cgil chiede ai responsabili aziendali territoriali, "di implementare in sintonia con le forze dell'ordine locali, il controllo di prossimità nelle succursali di Siracusa e della sua provincia, oltre ad un diverso approccio di accesso della clientela a tutela dei lavoratori e della cittadinanza tutta".

Green pass per andare alle Poste, ecco come funzionerà negli sportelli del

siracusano

Anche per andare a ritirare la pensione alle Poste servirà il green pass. E’ una delle principali novità in vigore da domani in tutta Italia. Oltre che, chiaramente, per tutte le altre operazioni allo sportello.
Nei 25 uffici postali del Siracusano dotati di gestore delle attese, i cittadini mostreranno all’ingresso il QR Code del loro Green Pass e, una volta riconosciuto il codice, il gestore attese consentirà di scegliere l’operazione e di prendere il ticket necessario per presentarsi allo sportello.
Negli altri 22 uffici postali della provincia i cittadini dovranno mostrare il Green pass direttamente allo sportello per la verifica dell’operatore attraverso il lettore scanner che ne confermerà la validità in tempo reale, prima di procedere con i servizi richiesti.
Infine, nei prossimi giorni per i cittadini che prenoteranno l’appuntamento utilizzando le App di Poste Italiane la verifica del Green Pass sarà eseguita dalla stessa App. Per coloro che invece prenoteranno sul sito Poste.it il controllo della certificazione verde avverrà direttamente in ufficio postale.
“Grazie alle diverse soluzioni introdotte, l’accesso agli Uffici Postali sarà semplice, veloce e nel rispetto delle norme previste per contrastare e contenere la diffusione del virus COVID -19”, assicura in una nota la direzione regionale di Poste.

Siracusa. Restyling Tisia-

Pitia,Gradenigo:”Puntare sugli alberi, modifiche al progetto”

“Aumentare di almeno 50cm centimetri l’ampiezza dell’aiuola prevista dalla riqualificazione di viale Tisia, (poco più di un palmo per carreggiata o marciapiede) per mettere a dimora alberi più grandi con grandi benefici”.

La proposta/richiesta è dell’ex assessore comunale al Verde pubblico, Carlo Gradenigo, che esprime perplessità sulle dimensioni attualmente previste dal progetto.

“Le alberature stradali -ricorda l’esponente di Lealtà e Condivisione- rivestono un ruolo di grande rilevanza nel regolare il microclima urbano abbassando la temperatura dell’aria. Svolgono funzioni da filtro in grado di trattenere gli agenti inquinanti prodotti dalle auto.Attenuano l’inquinamento acustico, riducendo la percezione del rumore del traffico cittadino. L’alberatura stradale, se progettata adeguatamente, può diventare uno strumento per migliorare concretamente l’estetica della città, aumentare il valore degli immobili, ridurre i costi energetici per il raffrescamento di appartamenti e negozi e aumentare la privacy tra palazzi vicini”.

Via Tisia e via Pitia, secondo Gradenigo, possono diventare luoghi in cui questa teoria diventa pratica “ma il progetto di rigenerazione urbana del bando periferie-aggiunge l’ex componente della giunta Italia- prevede la creazione di una aiuola centrale di appena 50 centimetri, nella quale allocare alberi di arancio amaro, piante il cui fine risulterebbe puramente ornamentale”.

Gradenigo invita ad una riflessione in più su questo aspetto, “per non sprecare per pochi centimetri una grande opportunità,

su un progetto da sei milioni di euro. Allungare inoltre la distanza prevista tra le piante da 5 a 10 mt dimezzerebbe il numero degli esemplari necessari, liberando le somme utili e sufficienti alla sostituzione degli alberelli di arancio amaro con piante più adatte allo scopo trasformando la via in un meraviglioso viale alberato”.

Questa proposta, in realtà, non è nuova. Gradenigo l’ha già avanzata nei mesi scorsi agli uffici comunali. Torna oggi sul tema chiedendo “con forza di valutarne a fondo la fattibilità”.

Industria a Siracusa, l’Ugl: “Nuove prescrizioni per Igcc, il ministero differisca l’attuazione”

“Non lasceremo che scelte non opportunamente valutate e condivise, possano determinare crisi e licenziamenti; Chiediamo al Mise di differire il decreto attuativo in merito alle prescrizioni AIA dell’Isab di Priolo e contestualmente l’istituzione dell’area industriale di crisi complessa. Non resteremo fermi a testimoniare la cronaca di una morte annunciata per il territorio!”. Così il vice segretario Generale dell’Ugl, Luigi Ulgiati, ed il segretario Nazionale Ugl Chimici, Michele Polizzi.
Il sindacato si dice favorevole alla dichiarazione di area di crisi complessa ma vede come una doccia fredda la presentazione delle limitazioni delle prescrizioni AIA per l’impianto IGCC (Isab Energy) di Priolo.

“Riteniamo irricevibili tali prescrizioni che comporterebbero una tangibile perdita di posti di lavoro e chiediamo sin da subito la convocazione di un tavolo di governo con tutte le parti politiche e sociali, affinché ci sia un differimento del decreto attuativo delle prescrizioni. Il tutto deve attuarsi all’interno di una cornice temporale nella quale venga istituita l’area industriale di crisi complessa che vada a sopperire ed armonizzare il delicato processo di transizione, rappresentando così una opportunità di crescita e sostenibilità per la realtà del Siracusano in termini occupazionali ed ambientali e non l’atto scellerato che si sta consumando con l’imposizione di prescrizioni dalle conseguenze inaccettabili”.

Disabile gravissima privata dell’assistenza, il tribunale intima il ripristino del servizio

Alessia deve tornare ad avere l’assistenza domiciliare per 8 ore al giorno. In questo modo si è pronunciato il Tribunale, che la settimana scorsa ha ordinato in via d’urgenza il ripristino del servizio, sospeso alla giovane siracusana, disabile gravissima.
Nonostante la tempestiva notifica all’Asp, tuttavia, come spiega l’avvocato che segue la vicenda per la famiglia di Alessia, Marco Nocera, nulla è ancora accaduto.
Nel frattempo, l’assistenza di due ore al giorno è stata mantenuta dalla cooperativa (che aveva mandato dall’Asp) a titolo gratuito.

Dopo la comunicazione secondo cui ad Alessia sarebbe stato interrotto il servizio di assistenza domiciliare, la madre, Rosanna Tartaglia, si è rivolta all'avvocato Marco Nocera.
Alessia è affetta sin dalla nascita da lissencefalia con grave tetraparesi spastica, con grave ritardo psicomotorio, oltre che da disfagia, epilessia farmaco resistente e insufficienza respiratoria cronica in ventilazione meccanica invasiva tramite tracheostoma 24/24 e pratica alimentazione enterale attraverso PEG.
A causa della sua condizione di salute è classificata come disabile gravissimo, per questo ha goduto sino al mese di ottobre 2021 dell'assistenza domiciliare infermieristica per otto ore al giorno.
"Improvvisamente -racconta l'avvocato della famiglia- senza alcuna comunicazione da parte dell'ASP di Siracusa si è vista prima ridurre drasticamente l'assistenza a sole due ore al giorno sino alla data in cui, la scorsa settimana, le è stato comunicato da terze parti che il servizio le sarebbe stato totalmente revocato dal prossimo martedì giorno 25 gennaio".
Il Tribunale di Siracusa si è pronunciato diversamente il giorno dopo la scadenza indicata. Secondo quanto evidenziato dall'avvocato Nocera, "la legge regionale sull'assistenza domiciliare infermieristica in situazioni simili prevede l'assistenza h 24" .

Fermenti nel Pd, Baio: "Si ai giovani ma con il sostegno di chi ha esperienza e valori"

Da una parte il ricambio generazionale, dall'altro l'esperienza di chi "viene da una tradizione politica generosa

e limpida”.

Questi i due elementi che secondo Salvo Baio dovrebbero animare l’associazione politica “Effetti Collaterali”, guidata da Alessandro Acquaviva e al quale lo stesso storico esponente del Pd ha aderito. “Un compagno di base”, si definisce, che condivide e sostiene la leadership dell’ex consigliere provinciale pur mettendo in evidenza alcuni aspetti.

“In un partito come il Pd, strutturato in correnti e correntine, prive di un comune denominatore valoriale-commenta Baio- l’entrata in campo di un’associazione politicamente trasversale e saldamente radicata nel centrosinistra è una buona notizia, tanto più se farà da pungolo politico e non avrà peli sulla lingua. “Effetti collaterali” può e deve spingere il Pd ad uscire dall’immobilismo -continua Baio- e dallo schema paralizzante maggioranza-minoranza, dando un contributo di novità e di rinnovamento sulle questioni principali, a partire da come affrontare le prossime Regionali”.

Non un rinnovamento soltanto generazionale, tuttavia, secondo Baio, ma un partito che avrà “bisogno di compagne e di compagni che vengono da una tradizione politica generosa e limpida”.

Baio passa poi ad alcuni nomi. “Marika Cirone Di Marco- ricorda- è uno dei cervelli politici più lucidi del Pd e nelle cose che dice e fa ci mette sempre la faccia. Bruno Marziano è il dirigente con maggiore esperienza amministrativa e conoscenza dei temi sindacali ed economici. Salvo Adorno, a parte le eccessive prudenze diplomatiche, che però sono connaturate al ruolo di segretario, ha doti culturali e umane (ma anche politiche) che ne fanno un intellettuale di prim’ordine e una straordinaria persona perbene”.

Un modo per dire che va bene il ricambio generazionale, ma senza dimenticare “la memoria”.

Infine un riferimento al “fenomeno, dai contorni trasformistici, dell’adesione al Partito democratico di persone che considerano il partito un bus sul quale salire per realizzare le proprie ambizioni elettorali. Modo di agire che- la sollecitazione di Baio- va contrastato, non perchè non sia legittimo avere ambizioni elettorali, quanto perchè snatura il senso dell’appartenenza e rischia di introdurre nella nostra vita politica elementi di regressione”.

Si, dunque, la traduzione di questo ad “alzare la soglia valoriale ed etica della militanza, specie se può costringere il partito ad uscire dall’ambiguità e a sottrarsi alle pastette politiche”. Un passaggio, quest’ultimo, che sembra un commento alla posizione espressa da Effetti Collaterali a proposito della candidatura alle regionali di Gaetano Cutrufo, a cui l’associazione ha detto no, invitando il segretario Adorno ad assumere una posizione chiara.

Personale part-time del Comune, Civico 4: “Gestione sbagliata e specchietti per le allodole”

“Uno specchietto per le allodole la delibera approvata lo scorso mese dalla giunta municipale di Siracusa sulla rimodulazione degli orari di lavoro del personale part-time”.

Di questo è convinto il leader del movimento Civico 4, Michele Mangiafico, che punta l'indice contro l'amministrazione comunale.

"Presentato come "potenziamento dei servizi", è solo uno specchio per le allodole – ribadisce Mangiafico- Ogni giorno cambia l'orario di ingresso e quello di uscita perchè il Comune, anziché stabilizzare il personale "part-time" si è limitato ad erogare qualche ora in più per utilizzare, al contrario, le risorse risparmiate dai pensionamenti per realizzare i concorsi per i dirigenti, sprecando l'opportunità di rispondere alla richiesta di servizi efficienti da parte della cittadinanza. Risultato: gente costretta a file chilometriche anche solo per una carta di identità. Molte sedi circoscrizionali ancora chiuse per mancanza di personale".

Mangiafico interviene anche sulla vicenda del personale ex Util service. "A fronte delle ripetute proteste di piazza dei lavoratori in cassa integrazione – ricorda – a causa dello "spezzatino" deciso dalla classe dirigente del Vermexio, il sindaco e i suoi sodali non sono riusciti a introdurre alcuna efficace politica a sollievo delle sofferenze e delle difficoltà di questa vasta platea di persone. Il problema resta irrisolto e il disagio acuito".

Civico 4 ritiene "un grave errore il mancato accesso al lotto Consip FM5 per la manutenzione degli immobili comunali, che avrebbe permesso una visione di lungo periodo (leggasi quadriennale) ed un numero importante di attività su cui giostrare: dalla manutenzione al facchinaggio, dal montaggio palchi all'affissione, fino alla custodia." Opaca, invece, a detta di Mangiafico, la gestione della gara per l'affidamento della gestione dei tributi comunali. "Civico4" esprime preoccupazione per la lettera del 25 gennaio scorso, con cui l'ufficio ispettivo del Dipartimento delle Autonomie Locali della Regione Siciliana chiede per la seconda volta all'Amministrazione comunale una relazione sul paventato affidamento dei servizi a soggetti privi dei requisiti

previsti dal disciplinare di gara. Un aspetto su cui il movimento chiede chiarezza.

“Boia di Stato,il siero rende liberi”,frase shock contro il responsabile del centro vaccinale

Una frase che non lascia spazio ai dubbi, indirizzata al medico Salvo Morelli, responsabile del centro vaccinale di Palazzolo.

In rosso qualcuno ha scritto sul muro “Morelli boia di Stato, il siero rende liberi”. Una frase che il sindaco, Salvo Gallo definisce “una grave offesa ed un oltraggio”. Il primo cittadino ricorda attraverso la sua pagina Facebook che Morelli ” è un’uomo scienza che dedica la sua vita a curare i tanti che gli chiedono assistenza e consulto. Ingiusto e ingrato chi ha pensato e imbrattato di insulto quel muro- il commento amaro di Gallo, che evidenzia infine “l’opera, l’esperienza e il supporto che Morelli sta continuando a prestare a favore della comunità in questo particolare momento”.

Ferma condanna che arriva anche da Gianpaolo Miceli, segretario provinciale Cna. “Un abbraccio a Salvo Morelli -le parole di Miceli- con buona pace per i cretini che non smettono di dimostrare la loro natura”.

Chiaro il senso della frase che ignoti hanno indirizzato al medico, un paragone tra i campi di sterminio nazisti e quanto

oggi ruota intorno all’obbligo vaccinale e alla gestione del Super Green Pass.

Regionali,Effetti Collaterali:”No a Cutrufo”,lettera al segretario del Pd

Si prospetta non privo di ostacoli il tentativo di riunificazione del Centrosinistra (a partire dal Pd) in provincia di Siracusa in vista delle prossime elezioni regionali. La nuova associazione, Effetti Collaterali,presieduta da Alessandro Acquaviva e composta perlopiù da giovani del Partito Democratico, rompe gli indugi e, a pochi giorni dalla sua costituzione, mette subito in chiaro alcuni aspetti. Il primo è un “no” netto alla candidatura alle regionali di Gaetano Cutrufo. Una lettera indirizzata al segretario provinciale del Pd, Salvo Adorno mette tutto nero su bianco. L’associazione ricorda ricorda che “il percorso che conduce il centro sinistra locale e regionale verso le elezioni regionali di Ottobre appare stretto e tutto in salita” e che l’assenza del PD regionale nel dibattito sul profilo del candidato alla Presidenza e sul metodo da adottare per la scelta del candidato del centro sinistra ha dato il segno della difficoltà della classe dirigente progressista siciliana di adempiere al proprio ruolo concedendo, quindi, un vantaggio agli avversari e ai populisti”. In provincia, per Acquaviva e i componenti del nuovo gruppo, “si va avanti piccoli passi, uno avanti e due indietro”. Alla candidatura di Gaetano Cutrufo alle regionali

Effetti Collaterali attribuisce parte “di questo stallo politico” . Parole affatto tenere al suo indirizzo. “Un dirigente- la disamina di Effetti Collaterali- che, a nostro avviso, ha alle spalle un’esperienza elettorale/amministrativa ambigua e non attinente con la base valoriale del PD”. La richiesta al segretario del Partito Democratico è quella di non tornare indietro su alcune posizioni già assunte in passato, a partire dalla “critica netta al sostegno politico di Cutrufo al Sindaco di Siracusa, Francesco Italia, nonostante l’unione cittadina del PD avesse dichiarato la rottura con il primo cittadino e la fuoriuscita dalla giunta comunale”.

Nei giorni scorsi Cutrufo aveva espresso apprezzamento nei confronti di Acquaviva e soddisfazione per la costituzione di Effetti Collaterali. Nulla che cambi le cose, tiene a sottolineare l’ex consigliere provinciale. “Auguri graditi- commenta- ma che non cambiano le nostre considerazioni sull’atteggiamento politico di Cutrufo. Gli riconosciamo passione politica , voglia di rappresentare i cittadini nelle Istituzioni e siamo aperti al confronto con tutti ma la sua incoerenza nelle varie campagne elettorali , in cui lo abbiamo visto schierato più con il centro destra che con il centro sinistra, è indice di una visione lontana, se non estranea, dai riferimenti valoriali di Effetti Collaterali e, riteniamo, anche dal PD. Per tali ragioni abbiamo rivolto un appello al segretario provinciale affinché si faccia chiarezza sull’orientamento del partito in ordine al profilo dei candidati delle ormai prossime elezioni regionali”.